

ISTITUTO COMPRENSIVO “Nicola Zingarelli” - BARI

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

Anno Scolastico 2019/2020

Il giorno 26 novembre 2019 alle ore 17,00 nel locale della presidenza dell’Istituto Comprensivo “Nicola Zingarelli” di Bari viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d’istituto:

a) per la parte pubblica la D.S. dott.ssa Manuela Baffari

b) per la RSU d’Istituto i sigg.ri:

Ins. Guerra Angela per la CISL scuola

Prof. Ciaccia Francesco per la UIL scuola

Prof. Lella Sergio (TAS) per la GILDA

Sig. Lacedra Michele per l’ANIEF

Tutti regolarmente convocati con nota prot.n. 4655/c8b del 18.11.2019

c) per i Sindacati Territoriali regolarmente convocati con nota 4655/c 8 b del 18/11/201

FLC-CGIL //

UIL SCUOLA RUA //

GILDA – UNAMS //

SNALS-CONFALS //

ANIEF //

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la D.S. dell'Istituto Dott.ssa Manuela Baffari e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed Ata in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 5 (cinque) giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente (elencare di seguito le varie forme di agibilità sindacale, ad esempio):
 - nella sede centrale in sala insegnanti;
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);
 - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;

2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.

3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.

4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 - 9 - 10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017.



2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di giorni cinque.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet (eventualmente, indicare la localizzazione del pc) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

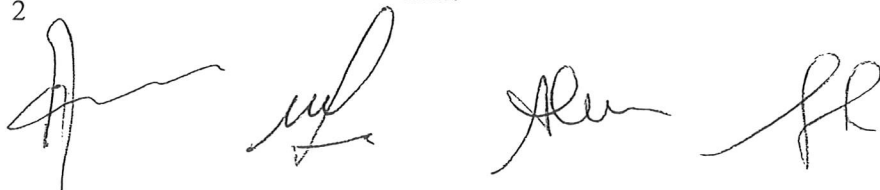
1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica e per quanto riguarda l'assemblea a carattere provinciale si rimanda alle indicazioni del relativo contratto Regionale.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a 5 (cinque) giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8,10 alle ore 10,10 oppure dalle ore 11,00 alle 13,00.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 5 (cinque) giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.



Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. **se le lezioni sono sospese in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio solo di 2 (due) unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi;
 - b. **se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio di n. 1 (uno) di assistente amministrativo in sede e di almeno n. 3 unità di collaboratore scolastico in sede e di n.1 (uno) collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c));
 - b) Confronto (art.22 comma 8 lettera b));
 - c) Informazione (art.22 comma 9 lettera b)).

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:
 - L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
 - I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
 - I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (BONUS docenti);
 - I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
 - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
 - I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 5 (cinque) giorni.



3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.
4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro dieci giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
 - I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede;
 - I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

CAPO III DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.15 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".



TITOLO SECONDO – PARTE ECONOMICA

CAPO I - Risorse finanziarie e relativa ripartizione

Art. 16 - Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

1. finanziamento del Fondo dell'Istituzione Scolastica;
2. finanziamento per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
3. finanziamento per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
4. finanziamento per la retribuzione delle ore eccedenti prestate in sostituzione dei colleghi assenti;
5. risorse per le attività complementari di educazione fisica;
6. risorse per le aree a rischio;
7. assegnazione per la valorizzazione dei docenti (art.1 comma 126 e seg. legge n. 107/15);
8. eventuali economie anni precedenti;
9. progetti nazionali e comunitari.

Le risorse finanziarie afferenti gli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" relativo all'a.s. 2019/20 sono state comunicate dal MIUR con nota prot. n. 21795 del 30/09/2019 e risultano pari, nel loro complesso, ad € 66.196,83 lordo dipendente.

Art. 17 - Fondo dell'Istituzione Scolastica e sua ripartizione

Il fondo dell'istituzione scolastica per l'anno 2019/20 ammonta ad € 38.396,36 lordo dipendente ed è stato calcolato sulla base dei seguenti parametri:

- n° 3 punti di erogazione del servizio;
- n° 110 unità di personale docente in organico di diritto;
- n° 22 unità (compreso il Direttore s.g.a.) di personale ATA in organico di diritto.

A questa somma si aggiungono le economie sul finanziamento del M.O.F. dell'anno 2018/19 pari ad € 1.773,04. **Le risorse complessive disponibili per l'a.s. 2019/20, pari ad € 40.169,40 lordo dipendente,** vengono ripartite tra il personale DOCENTE e il personale A.T.A. nelle rispettive quote del 65% e del 35%. Dedotta l'indennità di direzione dovuta al Direttore s.g.a., pari ad € 4.710,00, **la quota di fondo destinata al personale docente è pari ad € 23.048,61 e quella destinata al personale ATA è pari ad € 12.410,79.**

CAPO II - Personale docente

Art. 18 - Attività retribuite con il fondo dell'istituzione scolastica

Saranno retribuite con il fondo d'istituto tutte le attività aggiuntive di insegnamento e funzionali all'insegnamento deliberate dal Collegio dei docenti e ratificate dal Consiglio di Istituto attraverso l'adozione del PTOF così riassunte:

- 1) progetti approvati dal Collegio e inseriti nel PTOF;
- 2) attività di progettazione, referenze e commissioni di lavoro, compresa la commissione oraria;
- 3) collaborazioni con la presidenza retribuite in ragione del numero delle classi e della sostituzione del D.S. nei mesi estivi.

Le risorse di € 23.048,61 lordo dipendente saranno distribuite come nel prospetto che segue, rispettando il criterio di assegnare il maggior numero di ore ai progetti e alle attività che si rivolgono al maggior numero di classi e/o alunni:

- * saggi, concorsi, mostre nella scuola n. 90 ore funzionali € 1.575,00
- * referenze n. 166 ore funzionali € 2.905,00
- * n. 2 collaboratori del Dirigente Scolastico, rispettivam. n. 105 ore funz. + n. 105 ore funzionali € 3.675,00

* n. 3 coordinatori di plesso, rispettivam. n. 50 + 30 ore funzionali per la sc. primaria + n. 35 ore funzionali per la sc. dell'infanzia	in totale n. 115 ore funzionali	€ 2.012,50
* progetto Atelier Creativi	n. 20 ore funzionali	€ 350,00
* commissioni	n. 180 ore funzionali	€ 3.150,00
* progetti recupero e potenziamento	n. 30 ore insegnamento + n. 50 ore funzionali	€ 1.925,00
* Altri progetti del PTOF (Poster per la pace, Settimana della cultura scientifica S.M., Settimana della cultura scientifica S.E., Incontro con l'autore, Progetto musica lab. violino e flauto, Giornata della memoria, gruppo continuità e team digitale	n. 360 ore funzionali	€ 6.300,00
* Progetto Musica per l'Infanzia e Primaria	n. 8 ore insegnam.	€ 280,00
* Progetto Musica per la Primaria	n. 10 ore insegnamento + 30 ore funzionali	€ 875,00
TOT. lordo dipendente		€ 23.047,50

Il Dirigente Scolastico assegnerà gli incarichi in maniera omogenea, nel rispetto delle disponibilità individuali e delle competenze specifiche richieste dai progetti e dalle discipline d'insegnamento. Il D.S. adotterà formale provvedimento di individuazione e assegnazione degli incarichi. Si procederà alla retribuzione delle attività previa acquisizione della relazione scritta prodotta dal referente dell'attività/progetto.

Art. 19 - Funzioni strumentali al POF

Il budget assegnato per l'a.s. 2019/20 è pari ad € 4.572,50 lordo dipendente e verrà ripartito tra le seguenti funzioni:

➤ VALUTAZIONE e INVALSI - n. 2 docenti - compenso pro capite € 625,00	€ 1.250,00
➤ PTOF - n. 4 docenti - compenso pro capite € 553,75	€ 2.215,00
➤ HANDICAP - n. 2 docenti - compenso pro capite € 553,75	€ 1.107,50
TOT. € 4.572,50	

Art. 20 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

L'assegnazione per l'a.s. 2019/20 è pari ad € 3.206,03 lordo dipendente.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 28 comma 1 del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF dei docenti della scuola primaria e secondaria sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente, conferisce ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti secondo i seguenti criteri:

- ai docenti che hanno debiti orari (per la fruizione di permessi brevi);
- ai docenti che hanno manifestato la propria disponibilità a prestare ore eccedenti.

Art. 21 - Compensi per le attività complementari di educazione fisica

L'assegnazione per l'a.s. 2019/20 è pari ad € 1.945,59 lordo dipendente.

La risorsa sarà finalizzata alla retribuzione dei docenti impegnati nella preparazione dei giochi sportivi studenteschi.

Art. 22 - Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica

L'assegnazione per l'a.s. 2019/20 è pari ad € 140,96 lordo dipendente.

Art. 23 - Valorizzazione dei docenti (art.1 comma 126 e seg. l. 107/2015)

L'assegnazione per l'a.s. 2019/20 è pari ad € 15.387,54 lordo dipendente.

Le attività per le quali è previsto l'accesso al bonus hanno come obiettivo:

- a) qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

I criteri saranno definiti dal comitato di valutazione. Le risorse per la valorizzazione saranno ripartite fra i diversi ordini di scuola in proporzione alla consistenza di ciascuno e precisamente: 52,63% per la scuola media, 33,83% per la scuola primaria, 13,54% per la scuola dell'infanzia.

CAPO III - Personale A.T.A.

Art. 24 - Attività retribuite con il fondo dell'istituzione scolastica

Le attività aggiuntive retribuite con il fondo dell'istituzione scolastica alle quali accede tutto il personale ATA risultano le seguenti:

- collaborazione e supporto alla realizzazione di progetti e corsi vari;
- collaborazione e supporto all'ufficio di presidenza per attività extra-curricolari;
- ore prestate in eccedenza al normale orario di lavoro e non compensate con turni di riposo;
- supporto all'attuazione PTOF;
- lavori di piccola manutenzione e spostamento di suppellettili per la riorganizzazione di spazi e/o aule;
- progetti particolari quali: evasione di pratiche arretrate – informatizzazione di procedure - definizione di pratiche e progetti straordinari (assistenti amm.vi).

Al Direttore s.g.a. possono essere corrisposti, fatto salvo quanto disposto dall'art. 88 comma 2 lett. J del CCNL 29/11/2007, esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati dall'UE, da Enti o istituzioni pubblici e privati, dalla legge n. 440/1997, da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo d'istituto.

Le prestazioni aggiuntive del personale ATA verranno retribuite fino a concorrenza delle risorse economiche disponibili, eventuali eccedenze daranno diritto a riposi compensativi fruibili nei periodi di sospensione delle attività didattiche e nel periodo estivo.

Il budget per l'a.s. 2019/20, pari a € 12.410,79 lordo dipendente, viene destinato alla retribuzione delle seguenti prestazioni aggiuntive riferite ai distinti profili professionali del personale ATA:

➤ personale assistente amm.vo (n. 6 unità) n. 380 ore	€ 5.510,00
➤ personale collaboratore scolastico (n. 17 unità) n. 400 ore	€ 5.000,00
➤ indennità di direzione dovuta per la sostituzione del Direttore s.g.a. (presunta)	€ 500,00
	TOT. € 11.010,00

Restano nella disponibilità del Dirigente Scolastico € 1.400,79.

Le prestazioni aggiuntive del personale ATA verranno autorizzate con appositi provvedimenti/comunicazioni di servizio del Dirigente Scolastico su proposta del Direttore s.g.a.

Art. 25 - Incarichi specifici del personale ATA (art. 47 lettera b CCNL 2006-2009)

L'assegnazione per l'a.s. 2019/20 ammonta a € 2.547,85 lordo dipendente.

Gli incarichi specifici comportano, nell'ambito delle mansioni previste dai profili professionali del personale

ATA, l'assunzione di maggiori responsabilità e lo svolgimento di ulteriori e più gravosi compiti necessari per la realizzazione dell'offerta formativa.

Si concordano i seguenti criteri per l'attribuzione degli incarichi:

1. Disponibilità;
2. Esperienze professionali pregresse e competenze acquisite a seguito della partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento specifici;
3. Esigenze di servizio.

Si prevedono i seguenti incarichi specifici:

- personale A.A. (n. 1 unità) - compenso € 1.031,85 - incarico: organizzazione e gestione del magazzino dei materiali di cancelleria e di pulizia;
- personale C.S. (n. 4 unità) - compenso pro capite € 379,00 - incarico: attività di cura, assistenza e primo soccorso degli alunni, in particolare disabili, della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

CAPO IV - Personale docente e A.T.A.

Art. 26 - Risorse finanziarie per la realizzazione dei progetti P.O.N.

Le risorse per la realizzazione dei progetti previsti dai Programmi operativi nazionali 2014-2020 saranno utilizzate attenendosi alle disposizioni e norme (tassative e vincolanti) dettate dalle Linee Guida degli stessi Programmi.

Art. 27 - Risorse finanziarie per la realizzazione di eventuali progetti in convenzione

Le risorse per la realizzazione dei progetti disciplinati da convenzioni con enti e/o privati saranno utilizzate attenendosi alle clausole convenzionali sottoscritte dalle parti.

Il piano economico finanziario e il personale impegnato nella realizzazione dei progetti in convenzione saranno definiti di concerto con l'ente e/o privato partner.

TITOLO TERZO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I - Liquidazione compensi

Art. 28 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 29 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 30 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.



Art.31 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

CAPO II - Informazione ai sensi dell'art. 22 CCNL 2016/18

Art.32 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rende annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.
3. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicazione dei documenti forniti.

Bari, 26 novembre 2019



La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Manuela Baffari

Le parti

RSU e Organi Sindacali

Ins. Guerra Angela

per la CISL scuola

Prof. Ciaccia Francesco

per la UIL scuola

Prof. Lella Sergio (TAS)

per la GILDA

Sig. Lacedra Michele

per l'ANIEF